

Costruttori, altra stangata Russo: “E’ la morte del settore”

di Marcello Festa

Già stritolate e svuotate di liquidità dagli adempimenti fiscali che ne drenano energie preziose, come già avviene con lo split payment (2,4 miliardi di euro) e i pesanti ritardi di pagamento della Pubblica Amministrazione (8 miliardi di euro vantati dalle imprese del settore), le imprese edili italiane rischiano il tracollo in virtù dell'introduzione, da gennaio, del disposto previsto nell'art.4 del Decreto Legge 124/2019, in tema di versamento delle ritenute fiscali relative ai dipendenti impiegati in appalti, o subappalti, sia pubblici che privati. Si tratta di una misura che prevede che in tutti i casi in cui un committente affidi ad un'impresa l'esecuzione di un'opera o di un servizio, il versamento delle ritenute fiscali per i lavoratori dipendenti impiegati nell'appalto venga effettuato direttamente dal committente stesso. “Non bastasse ciò – sottolinea Vincenzo Russo, il presidente dell'ANCE Aies Salerno – si aggiunge un'ulteriore vessazione perché la disposizione esclude la possibilità, per le medesime imprese di versare i contributi previdenziali, assistenziali ed i premi assicurativi per i dipendenti impiegati nell'esecuzione della commessa, mediante la compensazione con propri crediti fiscali. In pratica si sta decretando la morte del settore edile. Immagino effetti disastrosi sul settore su tutto il territorio nazionale e in particolare nel nostro territorio dove la situazione è già al collasso”. Per tale ragione Russo, in rappresentanza dei costruttori salernitani, ha provveduto ad inoltrare all'intera delegazione parlamentare salernitana una missiva con la quale evidenzia la situazione non più sostenibile. “E’ giunto il momento – sottolinea il presidente dell'ANCE – che i parlamentari salernitani

facciano, almeno loro, sentire la voce. In ballo ci sono migliaia di posti di lavoro, rischiano di chiudere centinaia di imprese per non parlare poi degli effetti disastrosi che, a catena, si abbatterebbero sui fornitori. Siamo a rischio default. Qui non c'è colore politico, appartenenza, correnti e altro. Bisogna far fronte comune. Aspettiamo una risposta positiva e celere". Interpretando il sentimento comune, la diffusa difficoltà, l'ANCE Aies ha puntualizzato nella missiva lo stato di assoluta difficoltà in cui versa un settore strategico come quello dell'edilizia. "È gravissimo continuare a caricare le imprese di adempimenti fiscali. Ora ci viene richiesto – aggiunge – un nuovo adempimento che obbliga le imprese ad anticipare le ritenute effettuate, tra l'altro con dei meccanismi di una tale complessità, sia per le imprese appaltatrici, che per i committenti, non in grado di controllare la regolarità della macchinosa procedura introdotta e che prevede il blocco del pagamento dei corrispettivi, anche per evitare le responsabilità conseguenti ai prevedibili facili errori. Il giudizio, quindi, non può che essere fortemente critico e di estrema preoccupazione, soprattutto per le imprese che operano nel settore delle costruzioni e dell'immobiliare; l'introduzione di tale meccanismo aggraverà pesantemente la gestione amministrativa delle commesse, per tutti i soggetti coinvolti nell'operazione, dal committente (privato o pubblico) fino al subappaltatore o subfornitore, rischiando di paralizzare l'esecuzione dei contratti. È messa a repentaglio la stessa sopravvivenza delle imprese in un settore che non riesce ancora ad uscire da una crisi senza precedenti e che, invece, riveste un'importanza fondamentale per l'intera economia nazionale. ' quindi necessario ed urgente provvedere alla soppressione della norma e sarebbe importante se proprio i parlamentari salernitani si facessero promotori di un'iniziativa che, si badi bene, una volta entrata in vigore avrà ricadute nefaste sull'intero territorio nazionale".

Al voto tra i veleni Imprese spaccate Il ruolo della politica

Anche Aies Salerno va al voto tra veleni e divisioni. Stamattina c'è l'assemblea generale per il rinnovo del consiglio e la scelta del presidente. Ieri il presidente del collegio dei probiviri, Americo Montera, parlando con Cronache ha detto che "bisogna chiedere direttamente all'associazione se le urne saranno aperte, noi per il momento abbiamo aperto l'istruttoria sulle contestazioni". Sono infatti pendenti dei ricorsi, il primo dei quali è stato presentato da Roberto Scermino, lo sfidante del presidente uscente Vincenzo Russo per la guida dell'associazione, che lamenta delle irregolarità nella composizione della lista. Successivamente anche Russo ha presentato una riserva sull'elenco di nominativi che appoggiano Scermino. I probiviri si sono riuniti mercoledì sera e hanno preso atto delle contestazione, ma per decidere avranno bisogno di un po' di tempo. Un ostacolo che però non ferma la macchina organizzativa. Oggi, quindi, si conoscerà il nome del presidente e con esso quello dei consiglieri che andranno a comporre il direttivo. Le grandi aziende del territorio pare siano schierate al fianco di Russo ma questo potrebbe non bastare per garantirgli la conferma, visto che su Scermino stanno convergendo molti voti delle imprese che maggiormente avvertono il peso della crisi e che hanno dimensioni ridotte e un orizzonte lavorativo locale. Non sono mancate le polemiche alla vigilia dell'appuntamento elettorale. A molti non è piaciuta la presenza, all'incontro con i sostenitori organizzato da Russo all'hotel Lloyd's Baia di Vietri sul Mare, del consigliere regionale e presidente

della commissione Bilancio del parlamentino campano, Franco Picarone, e del consigliere comunale ex Forza Italia, ora Lega, Peppe Zitarosa. Molti hanno visto in questa doppia presenza una indebita ingerenza da parte della politica ma non c'è di che stupirsi. Spaccati anche i membri interni con il presidente della Cassa Edile di Salerno, 3.200 imprese affiliate, Mimmo Iennaco che ha deciso di schierarsi con Scermino. Un altro dirigente, il vice presidente di Edil Sicura, Gaetano Carratù, appoggia invece la candidatura di Russo. Questo per dire della situazione di grande incertezza che regna all'interno dell'associazione dei costruttori affiliata ad Ance. Per conoscere le liste, invece, bisogna recarsi direttamente in associazione oggi dal momento che nè i diretti interessati nè il direttore di Ance Aies Salerno, Giovanni Veneri, hanno voluto rendere pubblici i nomi degli imprenditori candidati ad un posto nel nuovo consiglio direttivo. In nome di quelle procedure burocratiche che tanto si contestano alle amministrazioni pubbliche e che, in questi contesti, sono ancora più tortuose.

ANCE Salerno: Premio Genovesi 2015, progetti in gara presentati al Senato

Sono stati presentati ieri a Roma, nella **Sala dei Presidenti** di **Palazzo Giustiniani**, sede della Presidenza del Senato della Repubblica, i 19 progetti in gara per la quinta edizione del **Premio Genovesi**. La presentazione si è svolta nell'ambito di un confronto sul tema **“La fattibilità progettuale per il rilancio del territorio. Incontro studio per la realizzazione di iniziativa di pubblica**

utilità” organizzato da ANCE Salerno e dall’Università degli Studi di Salerno con il patrocinio del Senato della Repubblica.

Il Premio viene conferito annualmente a studenti universitari dell’ateneo salernitano e, accanto agli allievi dei Corsi di Valutazione economica dei Progetti della Facoltà di Ingegneria, quest’anno per la prima volta ha visto impegnati anche gli studenti del corso di Management e Sviluppo d’Impresa della Facoltà di Economia e Commercio sempre dell’UniSa, che – in una innovativa sinergia interdisciplinare di studio “sul campo”, si sono cimentati nell’attività di analisi, approfondimento ed elaborazione dei progetti inseriti nei programmi triennali delle opere pubbliche delle amministrazioni del territorio.

L’incontro di ieri è stato aperto e concluso da **Angelica Saggese**, Segretario della Presidenza del Senato, che ha rimarcato l’impegno in essere per la riforma del Codice degli Appalti al fine di semplificare e velocizzare le procedure di aggiudicazione dei lavori. La giovane senatrice ha anche sottolineato l’importanza di arginare i fenomeni legati alla corruzione, ed ha annunciato che una delle ipotesi legislative allo studio delle varie commissioni competenti a Palazzo Madama prevedono di demandare all’Anac, l’Autorità Anticorruzione, la predisposizione e la cura di un albo di tecnici ed esperti di comprovata esperienza all’interno dei quali andranno sorteggiati i componenti delle Commissioni di valutazione. La senatrice, a conclusione del suo intervento e su invito del presidente Antonio Lombardi, ha assicurato la massima disponibilità ad un nuovo confronto in ANCE Salerno o all’Università, per analizzare le varie proposte tecniche allo studio, non appena esse si concretizzeranno e formalizzeranno in un provvedimento legislativo articolato e definito.

Il presidente di ANCE Salerno, **Antonio Lombardi**, ha posto l’accento non solo sulle lungaggini burocratiche che oggi impongono anche più di quattro anni di attesa per l’avvio di

un'opera pubblica, ma anche il drastico calo degli investimenti pubblici in infrastrutture che, soprattutto nel Mezzogiorno, frenano ogni prospettiva di ripresa economica.

Al dibattito – che ha analizzato anche le difficoltà attuative che si riscontrano nel partenariato pubblico-privato, il ruolo della formazione universitaria e le forme di interazione operativa che possono e devono coinvolgere pubblica amministrazione, atenei e imprese – hanno partecipato anche, tra gli altri, **Federica Piazza**, responsabile Unità Tecnica Finanza di Progetto del CIPE, **Maria Teresa Cuomo**, docente di Management e Sviluppo d'Impresa all'UniSa, **Vito Cardone**, presidente dell'Agenzia Quacing, **Marco Filippi**, componente della VIII Commissione permanente Lavori pubblici del Senato, **Anna Cinzia Bonfrisco**, componente della IX Commissione permanente Programmazione Economica e bilancio del Senato.

Il dibattito è stato moderato dal prof. **Gianluigi De Mare**, Responsabile dell'Area dell'Estimo e delle Valutazioni dell'Università degli Studi di Salerno.